



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 65,1-2

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifi-

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allieta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Padre, che hai risuscitato il tuo Cristo e lo hai costituito capo e salvatore, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo la presenza del Signore risorto che continua a manifestarsi ai suoi discepoli. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 5,27b-32.40b-41

Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, ²⁷il sommo sacerdote interrogò gli apostoli ²⁸dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uo-

mo». ²⁹Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. ³⁰Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. ³¹Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. ³²E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». ⁴⁰Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. ⁴¹Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale *dal Salmo 29*

R/. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Oppure: R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, / non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. / Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, / mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R/.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, / della sua santità celebrate il ricordo, / perché la sua collera dura un istante, / la sua bontà per tutta la vita. / Alla sera ospite è il pianto / e al mattino la gioia. **R/.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, / Signore, vieni in mio aiuto! / Hai mutato il mio lamento in danza, / Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R/.**

Seconda lettura *Ap 5,11-14*

L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.

Io, Giovanni, ¹¹vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia ¹²e dicevano a

gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». ¹³Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». ¹⁴E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 21,1-19

Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quel tempo, ¹Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. ⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. ⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi

sei?», perché sapevano bene che era il Signore. ¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. ¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».]

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Parola di Dio che ci è stata donata ci chiama ad impegnarci nella nuova evangelizzazione. Supplichiamo Dio nostro Padre perché ci doni un rinnovato entusiasmo, che ci permetta di contagiare tutti nella testimonianza della fede.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Rendici testimoni del Vangelo, o Padre.

1. Per le nostre Chiese unite alla Chiesa di Roma nel cammino sinodale, perché ciascun cristiano, secondo la propria voca-

zione e il proprio carisma, possa annunciare la Carità di Cristo che, per riscattare la dignità umana, ha consegnato se stesso sulla Croce. Noi ti preghiamo. **R/.**

2. Per i cristiani impegnati nella politica, perché, animati da autentico spirito evangelico, possano essere sempre più credibili nel proprio servizio alla comunità civile, e liberi da ogni condizionamento culturale, politico ed economico. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che vivono nella solitudine e nell'abbandono, perché la Parola del Vangelo, recata a loro da cristiani entusiasti, possa incoraggiarli a intraprendere un nuovo cammino di vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità, perché tutti noi possiamo vivere questo tempo di Pasqua riscoprendo Gesù Risorto, soprattutto nell'Eucaristia, fondamento della nostra vita e sostegno della nostra fede. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo e misericordioso, eleviamo a te la nostra fiduciosa preghiera, perché cresciamo nella consapevolezza che tu sei sempre accanto a noi, per accompagnarci con la forza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il Prefazio Pasquale III - M. R. pag. 351].*

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione *Gv 21,12-13*

Gesù disse ai suoi discepoli: «Venite a mangiare». Prese il pane e lo diede loro. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

MISERICORDIA SENZA LIMITI



LETTURA

Quasi tutti gli esegeti concordano che il capitolo 21 del Vangelo di Giovanni è un'inserzione aggiunta dal redattore finale dell'opera giovannea. In essa si dà rilievo all'importanza dell'essere Chiesa, alla misericordia di Gesù nei confronti di Pietro e all'universalità della missione degli Apostoli. Questo capitolo può essere diviso in tre parti: la pesca miracolosa (vv. 1-14); il dialogo tra Gesù e Pietro (vv. 15-23) e una conclusione generale.

MEDITAZIONE

All'alba e sulla riva. Non è ancora giorno e non è più notte. Non è mare aperto e non è terra asciutta. Non è indecisione o imprecisione; è manifestazione lenta, ma efficace. A quell'invito di gettare la rete dalla parte destra seguiranno i fatti. È la prova certa del "senza di me, non potete far nulla" (Gv 15,5). Egli è lì che guarda la scena e sembra non fare nulla. Sembra dispensare solo consigli. In realtà, da quel momento in poi sta iniziando un prodigio. La *notte* vissuta dai discepoli diventa *alba* e poi *giorno*. Quel mare, apparentemente privo di risorse, si riempie di 153 grossi pesci e diventa ben presto luogo di partenze e approdi per i "pescatori di uomini". Quel bagnasciuga, calpestato dal Risorto e nutrito dall'atto di fiducia dei discepoli,

diventa terra ferma sulla quale condividere pesce arrosto, così come tempi e spazi di comunione. È proprio da questo atto di fiducia che inizia a compiersi il prodigio. Se non ci fosse stata obbedienza a quella Parola e non fosse stata gettata la rete, se Pietro stesso non si fosse gettato in mare, nulla avrebbe avuto inizio. Quel bordo sul quale si trova Gesù, ora non ha più senso. Anzi, non esiste più. Perché Gesù non traccia confini, non pone limiti. Eppure, quella Parola - "Gettate le reti dalla parte destra" - e quel gettarsi di Pietro creano onde in un mare piatto e sterile, onde che fanno spostare il bordo. Da quel movimento "violento" si creano sbavature che non sono imperfezioni, ma inizi per qualcosa di nuovo, contorni di luce. Fidarsi è gettarsi nelle mani di un altro, è affidarsi facendosi a volte violenza andando contro se stessi, è uscire dalle delusioni, dall'esperienza del "nulla", dalle proprie convinzioni. Fidarsi è accorgersi che dall'altra parte c'è "un fuoco di brace con del pesce sopra e del pane", che c'è Qualcuno che ha già preparato qualcosa per noi. Fidarsi e affidarsi; consegnarsi e accogliere: coordinate sempre attuali per vivere il Vangelo della Pasqua ad ogni alba e stagione della storia.

PREGHIERA

«Donami un cuore riconoscente che si ricordi sempre dei tuoi benefici, Signore di bontà infinita. Signore, io ti lodo e ti glorifico, perché la tua misericordia con me non ha avuto limiti: tu sei stato per me aiuto e protezione. Sia eternamente benedetto il tuo nome, perché tu sei il nostro Dio, e il mio Dio, nei secoli dei secoli. Amen» (sant' Efrem).

AGIRE

Nella preghiera serale rifletterò su tutte le volte in cui nella giornata il buon Dio ha usato misericordia nei miei confronti.

Don Riccardo Taccardi